

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTI
CORRELATE**

**redatto sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12
marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.**

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
SOCIETÀ AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI
IN
SVILUPPO IDRICO S.P.A.**

Indice

SOMMARIO

PREMESSA	3
1 AVVERTENZE	3
Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione	3
Rischio Operativo	4
Rischio Finanziario	5
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE	5
2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione	5
2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere e della natura della correlazione	7
2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'operazione per la società	7
2.4. Modalità di determinazione del Rapporto di Cambio e valutazioni circa la sua congruità	8
2.5. Una illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione	9
2.6. Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questa controllate in conseguenza della operazione	9
2.7. Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente coinvolti nella operazione	10
2.8. Approvazione dell'operazione	10
2.9. Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del RPC, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni	11

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato predisposto da Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (o Acque Potabili S.p.A.) (“**SAP**” o la “**Società Incorporanda**”) ai sensi dell’articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “**Regolamento Parti Correlate**”) e ai sensi della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate di SAP (la “**Procedura Parti Correlate**”) al fine di illustrare il progetto di integrazione tra SAP e Sviluppo Idrico S.p.A. (“**Sviluppo Idrico**” o la “**Società Incorporante**” e, congiuntamente a SAP, le “**Società**”) mediante la fusione per incorporazione di SAP in Sviluppo Idrico (la “**Fusione**” che si prevede di sottoporre all’approvazione delle assemblee straordinarie delle Società partecipanti alla Fusione il giorno 24 settembre 2014 in unica convocazione.

Il Documento Informativo è stato predisposto con riferimento alle deliberazioni assunte in data 7 agosto 2014 rispettivamente dal Consiglio di amministrazione di SAP e dal Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico.

La documentazione prevista dalla disciplina codicistica e dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) relativa alla procedura di Fusione sarà messa a disposizione degli azionisti delle Società partecipanti alla Fusione nei modi e nei termini previsti ai sensi della normativa vigente.

Si segnala, inoltre, che il documento informativo relativo alla Fusione, che sarà redatto ai sensi dell’articolo 70, sesto comma, del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), sarà messo a disposizione del pubblico secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa applicabile.

1 AVVERTENZE

Si indicano di seguito i principali fattori di rischio o incertezze significative inerenti la Fusione.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall’operazione

Alla data del presente Documento Informativo, SAP è sottoposta al controllo di Sviluppo Idrico congiuntamente con Iren Acqua Gas S.p.A. (“**IAG**”, società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (“**SMAT**”).

La Fusione si configura, pertanto, come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dell’articolo 2 lettera a) della Procedura Parti Correlate quindi è stata approvata nell’osservanza delle regole indicate dall’articolo 2391-bis del codice civile, che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni..

Il progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAP previo parere favorevole del Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate di SAP (il “**Comitato Parti Correlate**”). A tale organo, composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, è demandato, ai sensi dell’art. 4 della Procedura Parti Correlate, il compito di pronunciarsi sull’interesse della Società al compimento dell’operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato Parti Correlate, dopo essere stato tempestivamente informato della prospettata operazione, ha avviato prontamente le attività propedeutiche all’esame della Fusione; è stato quindi coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo;

ha esercitato il suo diritto di chiedere informazioni e formulare osservazioni; è stato assistito da un consulente che ha autonomamente individuato, il quale ha rilasciato un proprio ulteriore parere sulla rispondenza dell'operazione all'interesse della Società e sulla sua correttezza sostanziale..

Al termine di tali verifiche il Comitato Parti Correlate, all'unanimità ha espresso in data 5 agosto 2014 il proprio parere favorevole all'operazione di Fusione. Tale parere è stato pubblicato nel sito internet della Società (www.acquepotabilispa.it) e si allega al presente Documento Informativo quale Allegato 1.

In relazione alla Fusione il componente del Consiglio di amministrazione della Società Incorporanda Dott.ssa Roberta Sciolotto riveste anche il ruolo di consigliere di amministrazione nella Società Incorporante.

Nella deliberazione consiliare del 7 agosto 2014 convocata per approvare, inter alia, l'operazione e il progetto di Fusione, i consiglieri Dott.ssa Fabiola Mascardi, Presidente di SAP, l'Ing. Paolo Romano, Vice Presidente e Amministratore Delegato di SAP, Dott. Francesco Sava, Amministratore Delegato di SAP, l'Ing. Gianluigi Devoto, Amministratore Delegato di SAP, l'Ing. Fabio Giuseppini, consigliere di amministrazione di SAP, la Dott.ssa Roberta Sciolotto, consigliere di amministrazione di SAP, hanno dichiarato, ciascuno per quanto di propria competenza, di essere portatori di un interesse ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 codice civile e dell'articolo 5.3 della Procedura Parti Correlate. Tutti i consiglieri della Società hanno partecipato al voto della delibera che è stata approvata col voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala infine che il componente del Consiglio di amministrazione della Società Incorporanda Dott.ssa Roberta Sciolotto riveste anche il ruolo di consigliere di amministrazione nella Società Incorporante.

Rischio Operativo

La Fusione non muta la natura dei rischi operativi inerenti l'attività svolta dalla Società Incorporanda.

Come anticipato, SAP è sottoposta al controllo di Sviluppo Idrico congiuntamente con IAG e SMAT. L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in misura paritetica da IAG e SMAT e per effetto della Fusione l'azionariato di controllo rimarrà composto dai soci IAG e SMAT.

La Fusione si colloca in un contesto di elevata incertezza circa l'evoluzione e l'applicazione della normativa disciplinante i servizi pubblici locali, con riferimento sia alle modalità di affidamento degli stessi sia al regime transitorio applicabile agli affidamenti non conformi ai principi europei, nonché il settore idrico. In particolare, gli effetti applicativi di quanto previsto dall'art. 34, commi 20, 21 e 22 del D.L. n. 179/2012, non sono ad oggi compiutamente preventivabili.

A tal riguardo, si segnala che SAP è affidataria, alla Data di Pubblicazione, di alcune concessioni aventi ad oggetto la gestione dei servizi idrici (servizio di acquedotto e, in alcuni casi, anche dei servizi di depurazione e fognatura) in numerosi Comuni ("Concessioni"). Le Concessioni – affidate in via diretta prima dell'entrata in vigore della legge n. 36/1994 ("Legge Galli") – godono della copertura legislativa prevista per le imprese quotate in borsa, in passato, dall'art. 113, comma 15 bis, del TUEL e, attualmente, dall'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012, i quali hanno disposto la salvaguardia ex legge degli affidamenti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa a tale data.

Si segnala, altresì, che la revoca delle azioni della società SAP dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ("MTA") a seguito dell'efficacia della Fusione, determinerà efficienze operative dovute al risparmio dei costi connessi alla quotazione e alla relativa riduzione dei componenti dell'organo amministrativo.

Rischio Finanziario

La Fusione non muta la natura dei rischi finanziari di SAP in quanto Sviluppo Idrico, antecedentemente alla Fusione ha adottato provvedimenti di rafforzamento patrimoniale che hanno consentito alla stessa di addivenire ad una posizione finanziaria netta attiva in grado di coprire le passività prospettiche determinate dai costi *corporate* della società in un ottica *stand alone*.

Si osserva che la Fusione darà diritto agli azionisti della Società Incorporanda che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione di recedere per tutte o parte delle loro azioni. In tale ipotesi, ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, agli azionisti recedenti sarà corrisposto un valore di liquidazione pari a Euro 1,105 per azione, determinato in conformità a quanto disposto dall'articolo 2437-ter del codice civile facendo riferimento alla media aritmetica (calcolata da Borsa Italiana S.p.A.) dei prezzi di chiusura nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria di SAP chiamata a deliberare sulla Fusione. Tale corrispettivo sarà corrisposto dalla Società Incorporante a seguito della efficacia della Fusione nel caso in cui gli altri azionisti non esercitino l'opzione di acquisto delle azioni oggetto di recesso, prevista dall'articolo 2437-quater del codice civile. Pertanto, in tale ipotesi la Società Incorporante potrebbe avere un debito finanziario aggiuntivo laddove si venissero a creare le condizioni previste dall'articolo 2437-quater del codice civile. L'entità massima di tale debito eventuale sarebbe pari al valore di liquidazione che potrebbe essere corrisposto per le azioni potenzialmente oggetto di recesso, che corrispondono alla data del presente Documento Informativo, sul ragionevole assunto che IAG, SMAT e Sviluppo Idrico non esercitino il diritto di recesso, ad un numero massimo di 4.353.609 azioni SAP (equivalenti a 922.966 azioni di Sviluppo Idrico post-fusione) detenute dagli azionisti non correlati con IAG, SMAT e Sviluppo Idrico.

Tuttavia si segnala che la Situazione Patrimoniale Rettificata al 30 giugno 2014 (come di seguito definita) di Sviluppo Idrico, presenta una liquidità di 6,3 milioni e finanziamenti fruttiferi erogati pariteticamente dai soci IAG e SMAT per 4,6 milioni. Tali disponibilità, unitamente a quelle esistenti nella società risultante dalla Fusione, consentiranno di coprire il fabbisogno finanziario conseguente all'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione.

Descrizione dell'operazione

L'operazione di Fusione descritta nel presente Documento Informativo consiste nella fusione per incorporazione di SAP in Sviluppo Idrico ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile nonché dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti.

La Fusione determinerà l'estinzione di SAP e il subentro di Sviluppo Idrico in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società Incorporanda.

Il Progetto di Fusione, approvato in data 7 agosto 2014 dal Consiglio di Amministrazione di SAP, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate espresso in data 5 agosto 2014, e dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Idrico nella medesima data del 7 agosto 2014 è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società al 30 giugno 2014.

Con provvedimento depositato in cancellaria il 18 luglio 2014 il Tribunale di Torino ha designato a seguito dell'istanza congiunta delle Società, Reconta Ernst & Young S.p.A. (**l'Esperto**) quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio (il "**Rapporto di Cambio**") ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del codice civile.

Il Progetto di Fusione, le relazioni illustrative, le situazioni patrimoniali e la relazione dell'esperto comune sulla congruità del Rapporto di Cambio saranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti ai sensi di legge e regolamento.

Contestualmente al perfezionamento della Fusione si procederà:

- (i) all'annullamento senza concambio di tutte le azioni ordinarie della Società Incorporanda di proprietà della Società Incorporante;
- (ii) all'aumento del capitale sociale della Società Incorporante per massimi Euro 5.633.096 , mediante emissione di massime n. 5.633.096 azioni ordinarie di nuova emissione, la cui determinazione avviene tramite arrotondamento per eccesso.

Rapporto di Cambio e modalità di assegnazione delle azioni di Sviluppo Idrico

Il Rapporto di Cambio tra azioni ordinarie SAP e azioni ordinarie Sviluppo Idrico risulta pari a:

0,212 (zero virgola duecento dodici) **azioni ordinarie Sviluppo Idrico** del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna **per ogni 1 (una) azione ordinarie SAP** del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

La determinazione dei valori relativi alle Società sopra indicati e del Rapporto di Cambio è stata effettuata mediante arrotondamento alla terza cifra decimale e non è previsto alcun conguaglio in danaro. La Fusione non è soggetta a condizioni.

La determinazione del Rapporto di Cambio risulta assai semplificato per effetto delle operazioni propedeutiche alla Fusione assunte dal Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico ed approvate dai soci della stessa.

Nello specifico:

- (i) il consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico ha deliberato in data 1 luglio 2014 di proporre all'Assemblea dei soci di Sviluppo Idrico un aumento di capitale gratuito di Euro 1,95 milioni con utilizzo delle riserve, così portando il capitale sociale della Società ad Euro 2 milioni. Tale proposta è stata approvata dall'Assemblea dei soci di Sviluppo Idrico in data 4 luglio 2014;
- (ii) il consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico ha deliberato in data 1 luglio 2014, di proporre ai Soci Iren Acqua Gas e SMAT la conversione parziale in conto capitale dei finanziamenti fruttiferi ricevuti nella misura di Euro 10,4 milioni. I Soci hanno accettato in data 10 luglio la proposta pervenuta da Sviluppo Idrico.

Nella valutazione dell'operazione e nella determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori hanno tenuto conto delle operazioni di rafforzamento patrimoniale adottate dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Idrico che alla data di approvazione della presente Relazione sono già state eseguite.

Dalla situazione patrimoniale di Sviluppo Idrico al 30 giugno, rettificata per tenere conto delle operazioni di rafforzamento patrimoniale di cui sopra (la "**Situazione Patrimoniale Rettificata**"), il Patrimonio Netto, il patrimonio netto della società al 30 giugno 2014 risulta pari a Euro 12,4 milioni con una posizione finanziaria netta positiva in grado di coprire i debiti già sorti e le passività prospettive determinate dai costi *corporate* della società in un ottica stand alone. Le misure di rafforzamento patrimoniale di Sviluppo Idrico sono, altresì, propedeutiche a semplificare la determinazione del Rapporto di Cambio posto che la posizione finanziaria netta di Sviluppo Idrico, al netto dell'esborso per pagamento dei debiti già esistenti e del valore attuale netto delle future passività connesse ai costi di struttura, è sostanzialmente nulla.

La Situazione Patrimoniale Rettificata di Sviluppo Idrico al 30 giugno 2014 che evidenzia gli effetti delle operazioni sul capitale di cui sopra è allegata al Documento Informativo quale Allegato 2.

Approvazioni assembleari e diritto di recesso

Gli organi amministrativi di SAP e di Sviluppo Idrico sottoporranno alle rispettive Assemblee straordinarie degli azionisti, convocate per il giorno 24 settembre 2014 l'approvazione della Fusione.

La Fusione darà diritto agli azionisti della Società Incorporanda che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione di recedere per tutte o parte delle loro azioni.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie SAP per le quali sia esercitato il diritto di recesso, pari a Euro 1,105 per azione, è stato determinato in conformità a quanto disposto dall'articolo 2437 ter del codice civile, facendo riferimento alla media aritmetica (calcolata da Borsa Italiana S.p.A.) dei prezzi di chiusura delle azioni SAP nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria di SAP chiamata a deliberare sulla Fusione.

Ai sensi della normativa vigente le Società comunicheranno in tempo utile agli interessati, mediante pubblicazione ai sensi della normativa vigente, nonché sul sito internet www.acquepotabilispa.it le ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'esercizio del diritto di recesso.

L'efficacia del recesso sarà in ogni caso subordinata all'efficacia della Fusione.

2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere e della natura della correlazione

Alla data del presente Documento Informativo, SAP è sottoposta al controllo di Sviluppo Idrico congiuntamente a IAG e SMAT.

Sviluppo Idrico detiene il 26,197% del capitale sociale di SAP.

Sviluppo Idrico, IAG e SMAT detengono complessivamente una partecipazione pari a n. 31.649.336 azioni pari al 87,908% del capitale sociale di SAP.

L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in misura paritetica da IAG e SMAT.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'operazione per la società

La Fusione persegue i seguenti scopi: (i) revocare le azioni SAP dalla quotazione sul MTA, (ii) conseguire la riorganizzazione delle attività di SAP e (iii) conseguire un risparmio di costi collegati al venir meno degli oneri connessi alla quotazione all'MTA.

Infatti SAP ha esaurito la propria capacità di rappresentare un veicolo autonomo di sviluppo industriale anzitutto, per effetto delle recenti evoluzioni del contesto normativo di riferimento (anche alla luce degli esiti del Referendum svoltosi il 12 e 13 giugno 2011) e della sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012, n. 199, che hanno eliminato, tra l'altro, le norme che disciplinavano le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e, in particolare, il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il legislatore, al fine di colmare il vuoto normativo creato dalla sentenza sopra citata, è nuovamente intervenuto sulla regolamentazione dei servizi

pubblici locali con l'art. 34, commi da 20 a 27, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale attualmente contiene la disciplina generale del settore.

Con particolare riferimento al settore idrico, inoltre, le deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico adottate a partire dal 2012 in relazione ai servizi idrici tendono a privilegiare un modello di business fondato sull'attribuzione al gestore del servizio idrico integrato di un forte ruolo all'interno dell'Ambito Territoriale di riferimento al fine, tra l'altro, di: (i) consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio; e (ii) ridurre la forte frammentazione delle gestioni sul territorio nazionale, la quale, insieme alla carenza di infrastrutture, costituisce una delle principali criticità del sistema idrico nazionale.

La Fusione mira quindi a superare i limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni attualmente in capo a SAP mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui SAP è titolare, congiuntamente con le concessioni attualmente gestite in via autonoma da IAG e SMAT.

2.4. Modalità di determinazione del Rapporto di Cambio e valutazioni circa la sua congruità

Come rilevato, il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società al 30 giugno 2014, approvate dagli organi amministrativi delle Società in data 7 agosto 2014.

I principi ed i metodi fondamentali di riferimento utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio sono fondamentalmente rappresentati da quelli contenuti nei "Principi e metodi di valutazione di aziende e partecipazioni societarie" espressi dalla Commissione promossa dall'Istituto di Economia delle Aziende industriali e commerciali dell'Università L. Bocconi con l'ASSIREVI, e Borsa Valori di Milano e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e pubblicati dall'editrice EGEA.

Tali principi e metodi riassumono in modo organico precetti giuridici, indicazioni teoriche e linee di comportamento suggeriti dalla migliore prassi, largamente diffusi e condivisi dai mercati.

Il Comitato Parti Correlate si è avvalso, nello svolgimento dei propri lavori secondo quanto previsto dalla Procedura Parti Correlate, della consulenza del Prof. Avv. Paolo Montalenti, in conformità a quanto consentito dall'art. 5.2 della Procedura Parti Correlate, scelta dal medesimo Comitato Parti Correlate, constatata l'esperienza in materia e l'assenza di conflitti di interesse.

Come anticipato al paragrafo 2.1 del presente Documento Informativo, la determinazione del Rapporto di Cambio è risultata assai semplificata per effetto delle operazioni propedeutiche alla Fusione assunte dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Idrico e, dunque, della particolare struttura patrimoniale e finanziaria della stessa.

Infatti, osservando la Situazione Patrimoniale Rettificata di Sviluppo Idrico come risulta per effetto delle operazioni di rafforzamento patrimoniale dalla stessa disposte ed indicate *supra*, risulta che:

- Sviluppo Idrico non è gravata da un indebitamento finanziario netto ed anzi la liquidità netta residua alla data della situazione patrimoniale di riferimento è volta a coprire le passività determinate dai costi *corporate* della società in un'ottica di continuità aziendale e su base *stand alone*. Inoltre la valutazione di Sviluppo Idrico risulta immediatamente e direttamente rapportabile alla valutazione di SAP senza necessità di alcuna rettifica patrimoniale e quindi il Rapporto di Cambio risulta indipendente dalla valutazione assoluta attribuita a SAP.
- Sviluppo Idrico non possiede attività non correnti diverse rispetto alla partecipazione al 26,197% del capitale sociale di SAP, se si escludono i costi capitalizzati di costituzione della società.

Pertanto il Rapporto di Cambio è stato determinato ed è determinabile in modo matematico rapportando esclusivamente il numero delle azioni di Sviluppo Idrico con il numero di azioni possedute da Sviluppo Idrico in SAP, ovvero attraverso la seguente formula:

$$\text{RC} = \text{N. Azioni Sviluppo Idrico} / (\% \text{ partecipazione} \times \text{N. Azioni SAP})$$

Quindi la Fusione non comporta difficoltà valutative afferenti la determinazione del Rapporto di Cambio e lo stesso risulta determinato in modo univoco indipendentemente dalla valutazione di SAP. Per effetto di tali considerazioni, la partecipazione degli azionisti – non correlati con IAG, SMAT e Sviluppo Idrico – nel capitale sociale della società risultante dalla Fusione rimarrà invariata a seguito dell'operazione di Fusione.

Il Rapporto di Cambio proposto dai Consigli di Amministrazione di SAP e di Sviluppo Idrico è oggetto di verifica da parte dell'Esperto ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile. L'Esperto indipendente Reconta Ernest & Young S.p.A. è stato nominato dal Presidente del Tribunale di Torino in data 11 luglio con provvedimento depositato in cancelleria il 18 luglio 2014 su istanza congiunta di Sviluppo Idrico e di SAP depositata in data 10 luglio 2014.

2.5. Una illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione

La Fusione produrrà effetti civilistici ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, a decorrere dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del codice civile, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto di Fusione (la "**Data di Efficacia della Fusione**").

A decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, la Società Incorporante, subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a SAP, la Società Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, ai sensi dell'articolo 2504-bis, terzo comma, del codice civile e dell'articolo 172, nono comma, del T.U.I.R. a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale in cui la Fusione avrà efficacia giuridica.

Sotto l'aspetto economico la Fusione consente un risparmio di costi connessi alla quotazione delle azioni SAP sull'MTA e, per effetto della nuova *governance*, una riduzione dei costi amministrativi e gestionali.

Inoltre, sotto l'aspetto patrimoniale, la Fusione determina l'emersione di un avanzo, risultato della differenza fra il valore della partecipazione in SAP detenuto da Sviluppo Idrico ed il valore della rispettiva quota di patrimonio netto risultante dal bilancio di SAP. L'allocazione patrimoniale dell'avanzo di fusione sarà decisa dal competente organo amministrativo a seguito della efficacia della Fusione.

Infine, sotto l'aspetto finanziario, la Fusione potrebbe determinare un aumento del debito finanziario della Società Incorporante qualora si venissero a creare le condizioni previste dall'articolo 2437-quater e la Società Incorporante si trovi a dover rimborsare mediante acquisto le azioni oggetto di recesso.

Gli effetti economici, finanziari e patrimoniali della Fusione sono altresì descritti nel Documento Informativo previsto dall'articolo 70 comma 6 del Regolamento Emittenti, redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti stesso.

2.6. Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questa controllate in conseguenza della operazione

La Fusione non comporta una variazione dei compensi dell'organo di amministrazione della Società Incorporanda né di alcuna delle sue società controllate.

2.7. Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente coinvolti nella operazione

Nella Fusione non sono coinvolti quali parti correlate componenti degli organi di amministrazione degli organi di controllo, direttori generali e dirigenti delle Società partecipanti alla Fusione.

2.8. Approvazione dell'operazione

Il Comitato Parti Correlate è stato coinvolto nella fase iniziale delle trattative e nella fase di istruttoria relativa alla Fusione attraverso la trasmissione di un flusso informativo tempestivo e adeguato, venendo costantemente aggiornato dal management di SAP in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere.

Si rileva nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione di SAP del 7 agosto 2014 convocato per l'approvazione, inter alia, del Progetto di Fusione, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dato notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 del codice civile, di essere portatori di un interesse proprio o di terzi precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata come qui di seguito specificato:

- la Dott.ssa Fabiola Mascardi, Presidente di SAP, ha dichiarato di essere Consigliere Indipendente di IREN S.p.A., consigliere di IREN Energia S.p.A. e di Mediterranea delle Acque S.p.A., società del Gruppo Iren, senza deleghe;
- l'Ing. Paolo Romano, Vice Presidente e Amministratore Delegato di SAP, ha dichiarato di essere Amministratore Delegato di SMAT;
- il Dott. Francesco Sava, Amministratore Delegato di SAP, ha dichiarato di essere Direttore Responsabile Merger & Acquisitions di Iren S.p.A.;
- l'Ing. Gianluigi Devoto, Amministratore Delegato di SAP, ha dichiarato di rivestire le cariche di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A., società del Gruppo Iren;
- l'Ing. Fabio Giuseppini, consigliere di amministrazione di SAP, ha dichiarato di essere Amministratore Delegato di IAG e di essere alle dipendenze di Iren S.p.A.;
- la Dott.ssa Roberta Sciolotto, consigliere di amministrazione di SAP, ha dichiarato di rivestire la carica di consigliere di amministrazione di Sviluppo Idrico, senza deleghe, e di essere alle dipendenze di SMAT in qualità di Direttore Controllo di Gestione;

Gli Amministratori Delegati, Ing. Paolo Romano e Dott. Francesco, Sava hanno altresì comunicato di aver partecipato alle trattative volte alla definizione ed all'inquadramento dell'operazione e, in particolare, alla stesura dei nuovi patti parasociali.

Gli Amministratori Indipendenti sono stati informati circa l'evoluzione delle stesse.

2.9. Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del RPC, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

La fattispecie descritta non è applicabile alla Fusione.

* * * *

Torino, 8 agosto 2014

Acque Potabili S.p.A.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Documento Informativo i seguenti allegati:

- Allegato 1 Parere del Comitato Parti Correlate di SAP reso ai sensi della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate
- Allegato 2 Stato Patrimoniale Rettificato al 30 giugno 2014 di Sviluppo Idrico